

Punto chiave - Appare in tutta la sua forza, nelle parole che Simeone rivolge a Maria e Giuseppe, la “contraddizione” da egli stesso evocata. Da un lato, infatti, in un tempio che immaginiamo pieno di gente di ogni età ed estrazione sociale, il “vecchio” Simeone è il solo – insieme ad Anna – a saper riconoscere nel Signore Gesù, ancora bimbo, “la salvezza preparata da Dio davanti a tutti i popoli”, grazie all’atteggiamento di costante attesa che è proprio dell’uomo giusto e pio”; dall’altro, nel preconizzare a Maria la “spada” che le trafiggerà l’anima, annuncia che Gesù è venuto al mondo “per la caduta e la resurrezione di molti”. Ma cosa è questa “spada” che è destinata a far soffrire, ad essere segno di contraddizione? Paolo ci spiega che è la Parola: “la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell’anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla” (Eb 4, 12). Il Vangelo è una spada che ci libera, svelandoci la Verità; ma scoprire la Verità è un processo duro, scomodo, doloroso, che mette ciascuno di noi alla prova. La spada trafiggerà l’anima a Maria quando, di lì a poco, perderà e ritroverà Gesù nel tempio; quando Suo Figlio le si rivolgerà contro come qualsiasi adolescente, quando poi – da uomo – lascerà la sua casa abbracciando totalmente la chiamata del Padre. Seguire, abbracciare, amare la Parola può risultare a volte difficile, scomodo e doloroso. Ma la Parola di Gesù è anche segno perfetto di Amore e, in queste prove, non ci lascia mai a noi stessi; al contrario, ci accompagna passo dopo passo, senza abbandonarci mai. Gesù dà tutta la Sua vita per noi, e “proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova”. *Claudia e Dario*

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un’emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d’aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"La luce che abbiamo è un riflesso della grazia di Dio, della luce di Dio. Se ami è perché qualcuno, all'esterno di te, ti ha sorriso quando eri un bambino, insegnandoti a rispondere con un sorriso. Se ami è perché qualcuno accanto a te ti ha risvegliato all'amore, facendoti comprendere come in esso risiede il senso dell'esistenza"**.

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l’attestazione dell’amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Presentazione del Signore (anno A)

2 febbraio 2020

BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

Antifona d'ingresso

O Dio, fonte e principio di ogni luce, che oggi hai rivelato al santo vecchio Simeone il Cristo, vera luce di tutte le genti, benedici questi ceri e ascolta le preghiere del tuo popolo, che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine. Per Cristo nostro Signore.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Mi 3,1-4)

Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate.

Dal libro del profeta Malachia

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l’angelo dell’alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l’argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un’offerta secondo giustizia. Allora l’offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 23)

Rit: **Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.**

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

Rit:

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

Rit:

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

Rit:

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Rit:

SECONDA LETTURA (Eb 2,14-18)*Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.***Dalla prima lettera agli Ebrei**

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espriare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Lc 2,30-32)

Alleluia, alleluia. I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele. **Alleluia.**

VANGELO *Forma breve* (Lc 2,22-32)*I miei occhi hanno visto la tua salvezza.***Dal Vangelo secondo Luca****Gloria a te, o Signore**

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Anche noi vediamo in Gesù la «luce che illumina le genti». Nella Preghiera dei fedeli domandiamo al Padre che doni all'intera umanità, a volte sbandata e distratta, gli orientamenti di quella verità divina che ci viene dal Vangelo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Illumina, Signore, le nostre vite.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Dio nostro Padre, il tuo Figlio Gesù è «luce del mondo», ma anche «segno di contraddizione». Aiutaci col dono della tua grazia a rendergli una piena testimonianza, nella fede e nella coerenza dell'azione. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, i nostri doni e guarda la tua Chiesa, che per tuo volere ti offre con gioia il sacrificio del tuo unico Figlio, Agnello senza macchia per la vita del mondo.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO - Cristo luce delle genti.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il tuo unico Figlio, generato nei secoli eterni, presentato oggi al tempio, è proclamato dallo Spirito Santo gloria d'Israele e luce dei popoli. E noi esultanti andiamo incontro al Salvatore e con l'assemblea degli angeli e dei santi cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

Antifona di comunione

I miei occhi hanno visto la salvezza, da te preparata davanti a tutti i popoli. (Lc 2,30-31)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, compi in noi l'opera della tua misericordia; tu che gli hai dato la gioia di stringere tra le braccia, prima di morire, il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi con la forza del pane eucaristico di camminare incontro al Signore, per possedere la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Col termine popolare Candelora, indichiamo la festa liturgica del 2 febbraio, una celebrazione che conclude il tempo del Natale, rivelandoci il significato della venuta di Cristo.

Al tempo di Gesù, la Legge mosaica stabiliva che 40 giorni dopo la nascita del primo figlio maschio avvenissero simultaneamente l'offerta a Dio, la presentazione del primogenito al tempio appunto, e la purificazione della madre, così fece anche la Santa famiglia secondo quanto narra il vangelo di Luca. Se ci riflettiamo, si tratta del primo incontro di Gesù con il suo popolo, rappresentato dagli anziani Simeone e Anna, ed in Lui riconoscono il Salvatore.

L'offerta di Gesù al Padre prelude al suo sacrificio sulla croce; e la profezia di Simeone anticipa a Maria la sofferenza di madre, come si intuisce nella frase: "*una spada ti trafiggerà l'anima*". Oggi si benedicono le candele, simbolo di Gesù "*luce per illuminare le genti*".

Portiamo queste candele nelle nostre case e, ad imitazione di Cristo, diventiamo noi stetti candele per gli altri, mostriamo il nostro vero volto ogni giorno al partner e ai figli, doniamoci. Questo ci costerà sacrificio e servizio, ci consumeremo proprio come dei ceri, ma avremo vissuto alla luce di nostro Signore. Perché i figli sono un dono di Dio, appartengono a Lui prima ancora che ai genitori, perché il partner è un dono ed è stato affidato alle nostre cure.

Lorenza e Gianluca